



**Giovani Democratici
Anzio & Nettuno**



**Partito Democratico di Nettuno
Sezione "Enrico Berlinguer"**

Al Presidente del Consiglio Comunale di Nettuno
Roberto Alicandri

MOZIONE

Oggetto: Affermazione del principio del consenso libero, attuale ed esplicito nella definizione dei reati di violenza sessuale – Presa di posizione del Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

- la Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge n. 77/2013, stabilisce che gli atti di violenza sessuale debbano essere definiti sulla base dell'assenza di un consenso libero, volontario e consapevole, ponendo il consenso al centro della tutela dell'autodeterminazione della persona;
- nel corso dell'attuale legislatura nazionale è stato avviato un iter di modifica dell'art. 609-bis del Codice Penale volto a rafforzare il riferimento al consenso libero e attuale nella definizione del reato di violenza sessuale;
- il dibattito parlamentare ha registrato momenti di convergenza trasversale sull'importanza di introdurre un esplicito richiamo al consenso, quale elemento qualificante della fattispecie penale;
- successive riformulazioni emerse nel corso dell'esame in Commissione Giustizia del Senato hanno tuttavia ridimensionato o modificato tale impostazione, spostando l'attenzione dall'assenza di consenso alla necessità di accertare una manifestazione di dissenso o volontà contraria da parte della vittima;

CONSIDERATO CHE

- un'impostazione fondata sulla prova del dissenso rischia di non tutelare adeguatamente le vittime, in particolare nei casi in cui esse si trovino in condizioni di shock, paura, coercizione psicologica o incapacità di reagire;
- secondo i dati ISTAT, una percentuale significativa di donne nel corso della vita subisce forme di violenza fisica o sessuale, con un fenomeno ancora largamente sommerso a causa della bassa propensione alla denuncia;
- la violenza di genere rappresenta un fenomeno strutturale che richiede strumenti normativi chiari, avanzati e coerenti con gli standard internazionali;
- gli enti locali svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della cultura del rispetto, nella prevenzione della violenza e nel sostegno alle vittime attraverso servizi sociali, centri antiviolenza, case rifugio e politiche territoriali integrate;

RITENUTO CHE

- indebolire il riferimento al consenso esplicito nella definizione dei reati di violenza sessuale rappresenterebbe un arretramento culturale e giuridico rispetto ai principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul;
- sia necessario, soprattutto in una fase storica segnata dal perdurare di femminicidi e violenze di genere, che tutte le istituzioni assumano una posizione chiara a tutela dei diritti e della libertà delle donne;
- i Comuni, quali istituzioni di prossimità, debbano contribuire al dibattito pubblico nazionale promuovendo atti di indirizzo e sensibilizzazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. **Ad esprimere una posizione chiara e pubblica** a sostegno del principio del consenso libero, attuale ed esplicito quale elemento centrale nella definizione dei reati di violenza sessuale, in coerenza con la Convenzione di Istanbul;
2. **A sollecitare il Parlamento e il Governo** affinché il testo di riforma della normativa sulla violenza sessuale mantenga un esplicito e inequivocabile riferimento al consenso, evitando modifiche restrittive che possano ridurre la tutela delle vittime;
3. **A trasmettere la presente mozione** ai Presidenti di Camera e Senato, al Governo, ai Parlamentari eletti nel territorio, nonché ad ANCI, affinché si facciano promotori di analoghe iniziative;
4. **A rafforzare, per quanto di competenza comunale**, le politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, sostenendo i centri antiviolenza, promuovendo campagne educative nelle scuole e iniziative culturali sul tema del consenso e del rispetto;
5. **A dare ampia diffusione** alla presente mozione attraverso i canali istituzionali dell'Ente.

Nettuno,
16/02/2026

Alessandro Lo Rillo
Il Gruppo del Partito Democratico